Gruppo di studio Information literacy – Proposta di lavoro per il triennio 2014-2017

Proposta di Alina Renditiso

Membri del gruppo proposti:

1)Laura Ballestra, socia AIB Lombardia, Università Carlo Cattaneo (rappresentante IFLA nella Commissione Information Literacy)
2)Sara Chiessi, CSBNO, socia AIB Lombardia
3)Alina Renditiso,Università di Bologna, socia AIB Emilia Romagna

Obiettivi

In continuità con gli obiettivi dell'analogo gruppo che ha operato nel precedente triennio, ci proponiamo di fungere da punto di riferimento di una rete più ampia possibile, costituita da colleghi che, nei differenti contesti (scolastici, accademici, locali, ecc.), sono attivi nell'ambito dell'**information literacy**. Vorremmo con questo contribuire ad arricchire la riflessione e il dibattito professionale sulle attività/azioni che si realizzano in Italia in tale ambito sia per aumentarne la visibilità sia per tentare di **condividere una medesima visione dell' information literacy.**

Intendiamo ricollegarci allo specifico della tradizione biblioteconomica italiana, con particolare riferimento alle definizioni di informazione e di documento. In questo senso proponiamo un' interpretazione dell'*information literacy education,* intesa come un superamento delle prospettive comportamentiste di mero sviluppo di competenze e *information skill* (ACRL, 2001, trad.: AIB, 2003) per proporre una **visione più complessa di tipo relazionale** (Bruce, 1997), che **riconduca la ricerca documentale alla sua dimensione di processo**, mai banale perché vero **atto di apprendimento continuo** (Kuhlthau, 2004). La proposta di questa visione dovrà essere discussa, elaborata e sottoposta alla comunità dei bibliotecari per i necessari confronti e suggerimenti.

Tra le attività del Gruppo c'è la **raccolta e il monitoraggio sistematico di studi, dati, esperienze e ogni altra pubblicazione concernenti azioni di information literacy** messe in atto da ogni tipologia di biblioteca sul territorio nazionale. Inoltre vorremmo tradurre i principali documenti sul tema prodotti dagli organismi internazionali, quali IFLA, UNESCO, ALA e altre rilevanti associazioni professionali.
In particolare, ci sembra importante tradurre e **analizzare la nuova versione dell' ACRL *Competency Standard*** in uscita a gennaio prossimo, rivisto alla luce delle critiche mosse dalla comunità internazionale dei bibliotecari, condividendo la riflessione su possibili applicazioni e ricadute sulla nostra realtà.

Come Gruppo intendiamo inoltre proseguire il lavoro già intrapreso da AIB per promuovere e mostrare la rilevanza delle azioni di information literacy svolte in biblioteca nell'ambito dei lavori che AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) sta avviando sui temi dell'alfabetizzazione digitale.

Ulteriore obiettivo del Gruppo è quello di attivare la collaborazione con altre realtà AIB, come il gruppo DFP (Documentazione di Fonte Pubblica) e la Commissione Biblioteche Pubbliche, **per stimolare lo sviluppo delle proposte formative delle biblioteche di pubblica lettura** quali laboratori o azioni indirizzate a **valorizzare l'uso consapevole della documentazione, principalmente di fonte pubblica, per i processi decisionali e per la partecipazione sociale attiva** (cittadinanza attiva). Crediamo infatti che ci sia ancora molto da fare in quest'ambito affinché l'intera rete bibliotecaria nazionale, indipendentemente dalle appartenenze istituzionali, possa essere maggiormente attiva e propositiva nell'ambito dell'information literacy, con azioni concrete e incisive che siano tra loro coordinate.

In quest'ottica assume rilievo la capacità di **azioni comunicative efficaci, di advocacy verso altri ambiti professionali (**didattici, amministrativi, decisionali ecc.**),** per far comprendere l'importanza che l'educare a documentarsi riveste per tutti i cittadini, con riferimento soprattutto alla formazione permanente. Questo a fronte di un'enfasi spesso eccessiva rivolta dai decisori politici alle competenze tecnologiche che tende a sottovalutare le problematiche derivanti dall'estrema complessità di un impiego ragionato dell'informazione nelle più varie circostanze della vita.

Infine, in collaborazione con il gruppo di lavoro "Biblioteche e didattica" della Commissione Biblioteche della CRUI, vogliamo curare la **pubblicazione di Linee Guida AIB per l'information literacy nelle biblioteche italiane**, che esprima una visione condivisa con i bibliotecari italiani, mettendo a frutto quanto emerso dalle esperienze di eccellenza nei differenti contesti lavorativi.

In collaborazione con le Sezioni AIB locali intendiamo proporre, curando direttamente le iniziative, momenti di formazione riguardanti l'information literacy per bibliotecari soci AIB, allo scopo di promuovere e diffondere questo aspetto cruciale del ruolo professionale dei bibliotecari quali formatori per l'educazione all'informazione dei propri utenti lungo l'intero arco della vita.

ACRL (2000), *Information literacy competency standards for higher education* <http://www.ala.org/ala/acrl/acrlstandards/informationliteracycompetency.htm>
Traduzione italiana a cura dell' Associazione Italiana Biblioteche. Commissione nazionale università e ricerca, <http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/tracrl.htm3>
BRUCE, Cristine (1997), *The seven faces of information literacy*, Adelaide, Auslib Press
KUHLTHAU, Carol C. (2004), *Seeking meaning: a process approach to library and information services*, 2. ed., Westport, Libraries unlimited
IFLA-UNESCO (2006), *Guidelines on information literacy for lifelong learning* <http://archive.ifla.org/VII/s42/pub/IL-Guidelines2006.pdf>